

**Disposizioni per l'effettuazione dei colloqui ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005, n.214 e del D.M. del 12 novembre 2009"**

### **1.1 Modalità di presentazione della domanda per sostenere il colloquio ai fini del riconoscimento dei requisiti di professionalità**

Il D.M. 26250 del 12/11/09, all'art. 4, commi 2, 3 e 4 prevede che i requisiti di professionalità per produttori di piante e relativi materiali di propagazione, per produttori di sementi ed altri materiali di moltiplicazione disciplinati dalla legge 25 novembre 1971, n.1096 e per fornitori di micelio fungino ai sensi del D.M. 27/09/2007, possano essere verificati anche attraverso un colloquio con esito favorevole.

I produttori interessati che intendono richiedere l'acquisizione di tale requisito, devono presentare domanda al Servizio Fitosanitario Regionale contestualmente all'istanza di autorizzazione fitosanitaria **di cui all'art. 19 del D. lgs. 19 agosto 2005 n.214**, utilizzando il modello A; eventuali domande presentate non contestualmente all'istanza di autorizzazione fitosanitaria devono essere prodotte in bollo utilizzando il modello B. La domanda è valida per una sola convocazione al colloquio, salvo cause di forza maggiore obbligatoriamente documentate.

#### **1.2 Modalità di svolgimento del colloquio per la verifica delle conoscenze professionali**

I colloqui per la verifica delle competenze si svolgono presso la sede del Servizio Fitosanitario della Regione Siciliana, Assessorato Risorse Agricole e Alimentari, Dipartimento per gli interventi Strutturali, viale Regione Siciliana, 2771- 90145 PALERMO

Il Servizio Fitosanitario Regionale provvede alla convocazione dei candidati almeno 10 giorni prima comunicando la data del colloquio.

Il candidato dovrà presentarsi al colloquio munito di documento di identità in corso di validità.

I candidati risultati non idonei e quelli assenti al colloquio possono ripresentare la domanda, in bollo, di ammissione ad un nuovo colloquio.

Il candidato assente per causa di malattia, ricovero e/o visita medica debitamente certificata, o cause di forza maggiore debitamente documentate, può sostenere il colloquio nella sessione successiva senza ripresentare domanda.

Gli argomenti del colloquio sono indicati ai successivi paragrafi 2.1, 2.2, 2.3 del presente documento.

Ai candidati risultati idonei sarà rilasciato un attestato a cura del Servizio Fitosanitario Regionale, come da modelli C, D e E riportato nell'allegato.

Il Servizio Fitosanitario Regionale effettuerà ordinariamente due sessioni annuali.

#### **1.3 Commissione esaminatrice**

Il Servizio Fitosanitario Regionale per la valutazione dei requisiti professionali si avvale di una commissione esaminatrice composta da due ispettori fitosanitari, un funzionario con compiti di segretario e un ispettore fitosanitario con funzioni di supplente. Per il titolo di professionalità relativo all'esercizio dell'attività sementiera la commissione potrà essere affiancata da un tecnico in servizio presso il settore sementiero dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (ex E.N.S.E.) .

## 2 PROGRAMMI

### 2.1 Materie del colloquio per l'esercizio dell'attività di produttore di piante e relativi materiali di propagazione (art. 4 D.M. 12 novembre 2009).

| TITOLO   | CONTENUTI DELL'APPRENDIMENTO   | OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE PER SOSTENERE IL COLLOQUIO   | NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER EVENTUALI APPROFONDIMENTI  |
|--|--|---|---|
| <b>A) Normativa fitosanitaria per l'importazione e l'esportazione da e verso paesi terzi, nonché per i controlli alla produzione ed alla circolazione (D.lgs 214/05)</b> | Quadro normativo comunitario :<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale;</li> <li>- Organismi di vietata introduzione (all. I,II D.lgs 214/05);</li> <li>- Vegetali di vietata introduzione (all. III D.lgs 214/05);</li> <li>- L'autorizzazione (art. 19);</li> <li>- Il Registro Ufficiale dei Produttori;</li> <li>- Il piccolo produttore;</li> <li>- Il mercato locale;</li> <li>- Il passaporto delle piante;</li> <li>- Vegetali soggetti a passaporto delle piante (All. V, D.lgs 214/05);</li> <li>- La tenuta del registro dei passaporti e altri obblighi;</li> <li>- La zona protetta;</li> <li>- Le sanzioni amministrative;</li> <li>- La tariffa fitosanitaria;</li> <li>- Deroghe ed esclusioni.</li> </ul> | Conoscenza:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- del sistema di misure contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità degli organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali;</li> <li>- delle autorizzazioni per l'attività di importazione;</li> <li>- delle proibizioni e delle restrizioni all'importazione;</li> <li>- degli obblighi degli importatori e degli esportatori;</li> <li>- delle autorizzazioni per l'attività di produzione e commercio dei vegetali e prodotti vegetali;</li> <li>- degli obblighi dei soggetti autorizzati ed iscritti al RUP;</li> <li>- Conoscenza della normativa relativa ai passaporti UE, ZP, RP;</li> <li>- del regime dei controlli e delle ispezioni;</li> <li>- del regime sanzionatorio;</li> <li>- delle responsabilità penali;</li> <li>- delle norme finanziarie .</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto Legislativo 19-08-2005, n. 214 - Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. (GU n.248 del 24-10-2005 S.O.n.169);</li> <li>- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2012 , n. 84 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, a norma dell'articolo 33 della legge 4 giugno 2010, n. 96.(GU n.147 del 26-6-2012);</li> <li>- DECRETO 12 novembre 2009 - determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali. (GU n.68 del 23-3-2010);</li> <li>- DECRETO del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali N.1770/10 - Individuazione del Servizio preposto ad espletare i compiti di cui all'art.50 del decreto legislativo 19-08-2005, n. 214 (GURS n.53 del 3-12-2010);</li> <li>- DECRETO del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali n. 1748/11 - riorganizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale (GURS n.29 del 8-7-2011);</li> </ul> |
| <b>B) Normativa sulla qualità del materiale di moltiplicazione</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- I soggetti interessati alla normativa;</li> <li>- Il commerciante al dettaglio;</li> </ul>  | Conoscenza:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- del campo di applicazione;</li> <li>- dei requisiti di qualità del materiale di moltiplicazione da</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.M. 14 aprile 1997. Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993,</li> </ul>   |

|                                     |  |   |  |
|-------------------------------------|--|---|--|
|                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vegetali soggetti alla normativa di qualità (DD.MM. 14/4/1997);</li> <li>- Requisiti fitosanitari;</li> <li>- Requisiti di identità varietale;</li> <li>- Requisiti fenologici;</li> <li>- I parassiti di qualità (DD.MM. 14/4/1997 e D.lgs 151/2000) e differenza con i parassiti da quarantena (D.lgs 214/2005);</li> <li>- I punti critici del processo produttivo;</li> <li>- I laboratori accreditati;</li> <li>- Il documento di commercializzazione;</li> <li>- Il registro di carico e scarico dei documenti di commercializzazione;</li> <li>- Il registro delle pratiche colturali;</li> <li>- Il registro delle varietà;</li> <li>- Il registro della composizione della partita.</li> </ul> | <p>commercializzare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei punti critici del processo produttivo accreditato;</li> <li>- degli obblighi dei fornitori accreditati;</li> <li>- della normativa relativa ai documenti di commercializzazione;</li> <li>- della tenuta dei registri.</li> </ul> | <p>n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto. (GU. n. 126 del 2-6-1997 S.O. n. 112);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto legislativo 25 giugno 2010 - attuazione della direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti (refusione) (GU n.180 del 4-8-2010);</li> <li>- D.M. 14 aprile 1997 - Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e n. 93/62/CEE del 5 luglio 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi (GU. n. 126 del 2-6-1997 S.O. n. 112);</li> <li>- DECRETO LEGISLATIVO 7 luglio 2011 , n. 124 - Attuazione della direttiva 2008/72/CE del Consiglio del 15 luglio 2008 relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi (GU N. 179 del 3-8-2011);</li> <li>- Decreto Legislativo 19 maggio 2000, n. 151 - "Attuazione della direttiva 98/56/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali.";</li> <li>- DECRETO 9 agosto 2000 - Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151. (GU n. 137 del 14-6-2000)</li> </ul> |
| <p><b>C) Lotte obbligatorie</b></p> | <p><i>Principali lotte obbligatorie e di interesse regionale</i></p>   | <p>Conoscenza delle norme di difesa obbligatoria contro parassiti di particolare pericolosità;</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto Ministeriale 22 novembre 1996. Lotta obbligatoria contro il virus della tristezza degli agrumi «Citrus</li> </ul>   |

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  |  |  | <p>Tristeza Virus». (GU 5 n. 285 5-12-1996);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto Ministeriale 10 SETTEMBRE 1999 n. 356 - Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>) nel territorio della Repubblica. (GU n. 243 del 15-10-1999);</li> <li>- Decreto Ministeriale 17 aprile 1998 - Disposizioni sulla lotta contro il Malsecco degli agrumi «<i>Phoma tracheiphila</i>» (G.U. 2-6-1998, n. 126);</li> <li>- Decreto Ministeriale del 31 maggio 2000 recante "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" (GU n. 159 del 10-7-2000);</li> <li>- DECRETO 30 ottobre 2007 - Lotta obbligatoria contro <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE. (GU n. 43 del 20 febbraio 2008);</li> <li>- Decreto Ministeriale 28 luglio 2009 Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolettura delle drupacee» (<i>Sharka</i>). (GU n°235 del 9-10.09);</li> <li>- D.D.G. n.34 del 5 novembre 2012 - approvazione della delimitazione delle aree contaminate da Plum pox virus e delle zone tampone e delle "zone tampone" e istituzione delle relative misure fitosanitarie ufficiali (GURS n..51 del 30-11-12 , pag. 41-45)</li> <li>- Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012 - Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da <i>Ceratocystis fimbriata</i>. (GU n.100 del 30-4-2012);</li> <li>- Decreto Ministeriale 12 ottobre 2012 - Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di <i>Anoplophora chinensis</i> (Forster) nel territorio della Repubblica italiana. (GU n.21 del 25-1-2013);</li> <li>- DECRETO 30 ottobre 2007 - Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, <i>Dryocosmus</i></li> </ul> |
|--|--|--|--|

|  |                                     |  |   |
|--|-------------------------------------|--|---|
|  |                                     |  | <p>kuriphilus Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE.(GU n. 42 del 19-2-2008);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto del Dirigente Generale n.1016.del.28/04/2011 e allegato B recante le misure ufficiali fitosanitarie ufficiali contro la diffusione del CINIPIDE DEL CASTAGNO;</li> <li>- DECRETO 7 febbraio 2011 - Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche. (GU n.36 del 14-2-2011);</li> <li>- Decreto del Dirigente Generale n. 1984/2011 e allegato B contenente il piano di azione regionale di attuazione delle misure fitosanitarie ufficiali contro il punteruolo rosso, in applicazione dell' art.7 comma 5 del Decreto Ministeriale 7/2/2011.(GURS n. 6 del 4 -2-2011)</li> </ul> |
| <b>D) Certificazione volontaria del materiale di propagazione dei fruttiferi e certificazione della vite</b> | <i>Le fasi della certificazione</i> | Conoscenza: della base dei processi di certificazione delle piante da frutto | <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.M.24.07.2003.Organizzazione e del servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto;</li> <li>- D.M. 04.05. 2006-Disposizioni generali per la produzione di materiale di moltiplicazione delle specie arbustive ed arboree da frutto, nonché delle specie erbacee a moltiplicazione agamica;</li> <li>- D.P.R. 24.12.1969, n. 1164- Norme sulle produzioni e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite;</li> <li>- D.M.08.02. 2005 Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite.</li> </ul>  |

**2.2 Materie del colloquio per l'esercizio dell'attività di produzione di semente e di altri materiali ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1096 e successive modifiche ed integrazioni.**

| <b>TITOLO</b>                         | <b>CONTENUTI DELL'APPRENDIMENTO</b>                     | <b>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE PER SOSTENERE IL COLLOQUIO</b> | <b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER EVENTUALI APPROFONDIMENTI</b> |
|---------------------------------------|---|--|---|
| <b>A) Normativa fitosanitaria per</b> | - Organizzazione del Servizio Fitosanitario Nazionale e | Conoscenza:<br>- delle autorizzazioni per                  | - Decreto Legislativo 19-08-2005, n. 214 Attuazione           |

|   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| <p><b>l'importazione e l'esportazione da e verso Paesi Terzi, nonchè per i controlli alla circolazione (D.lgs 214/05)</b></p> | <p>Regionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I punti di entrata;</li> <li>- Controlli ufficiali di quarantena;</li> <li>- Organismi di vietata introduzione (all. I,II D.lgs 214/05);</li> <li>- Vegetali di vietata introduzione (all. III D.lgs 214/05);</li> <li>- Sementi sottoposte a controllo se provenienti da paesi terzi (All V e IV);</li> <li>- Il Nulla Osta regionale all'importazione sementiera (L. 1096/71 e L.195/76);</li> <li>- L'autorizzazione (art.19);</li> <li>- Il Registro Ufficiale dei Produttori</li> <li>- Il piccolo produttore;</li> <li>- Il mercato locale;</li> <li>- Il passaporto delle piante;</li> <li>- Sementi soggette a passaporto delle piante (All. V, D.lgs 214/05);</li> <li>- La tenuta del registro dei passaporti e altri obblighi;</li> <li>- La zona protetta;</li> <li>- Le sanzioni amministrative;</li> <li>- La responsabilità penale;</li> <li>- La tariffa fitosanitaria ;</li> <li>- Deroche ed esclusioni.</li> </ul> | <p>l'attività di circolazione delle sementi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- degli obblighi dei soggetti autorizzati ed iscritti al RUP;</li> <li>- della normativa relativa ai passaporti UE, ZP, RP;</li> <li>- del regime dei controlli e delle ispezioni;</li> <li>- del regime sanzionatorio;</li> <li>- delle responsabilità penali;</li> <li>- delle norme finanziarie;</li> <li>- delle autorizzazioni per l'attività di circolazione delle sementi;</li> <li>- degli obblighi dei soggetti autorizzati ed iscritti al RUP;</li> <li>- della normativa relativa ai passaporti UE, ZP, RP;</li> <li>- del regime dei controlli e delle ispezioni;</li> <li>- del regime sanzionatorio;</li> <li>- delle responsabilità penali;</li> <li>- delle norme finanziarie.</li> </ul> | <p>della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. (GU n.248 del 24-10-2005 S.O.n.169);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2012 , n. 84 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, a norma dell'articolo 33 della legge 4 giugno 2010, n. 96.(GU n.147 del 26-6-2012);</li> <li>- DECRETO 12 novembre 2009. Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali. (GU n.68 del 23-3-2010);</li> <li>- DECRETO del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali N.1770/10- Individuazione del Servizio preposto ad espletare i compiti di cui all'art.50 del decreto legislativo 19-08-2005, n. 214 (GURS n.53 del 3-12-2010);</li> <li>- DECRETO del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali n. 1748/11 riorganizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale (GURS n.29 del 8-7-2011).</li> </ul> |
| <p><b>B) Aspetti normativi specifici sull'attività sementiera</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Campionamento e controlli in campo;</li> <li>- Conoscenza dei principi di trasmissibilità delle patologie attraverso il seme;</li> <li>- Organizzazione della produzione sementiera.</li> </ul>   | <p>Conoscenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della normativa nazionale, internazionale e comunitaria sulla certificazione delle sementi;</li> <li>- dei controlli in campo;</li> <li>- generale dei controlli alla selezione meccanica e campionamento;</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge 25 novembre 1971, n. 1096, e successive modificazioni ed integrazioni;</li> <li>- Legge 20 aprile 1976, n. 195, e successive modificazioni ed integrazioni ;</li> <li>- D.P.R. n. 1065 del 1973 e successive modificazioni ed integrazioni.</li> </ul>   |

|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- della tipologia delle analisi di laboratorio</li> <li>- degli aspetti fitopatologici della certificazione.</li> </ul> |  |
|--|--|--|--|

### 2.3 Materie del colloquio per l'esercizio dell'attività di produzione di micelio fungino

| <b>TITOLO</b>               | <b>CONTENUTI</b>   | <b>OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE PER SOSTENERE IL COLLOQUIO</b>   | <b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER EVENTUALI APPROFONDIMENTI</b>  |
|-----------------------------|--|--|--|
| <b>A) Aspetti normativi</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità del materiale di moltiplicazione per la produzione dei funghi coltivati;</li> <li>- Il materiale certificato;</li> <li>- Elenco degli organismi nocivi soggetti a controllo (D.M. 27/9/2007);</li> <li>- I punti critici del processo produttivo;</li> <li>- Registrazione del materiale iniziale; etichettatura;</li> <li>Il documento del produttore</li> </ul> | <p>Conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della normativa nazionale internazionale e comunitaria sulla certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati;</li> <li>- delle norme per la produzione e la commercializzazione del materiale da riproduzione dei funghi coltivati;</li> <li>- dei requisiti di qualità del materiale di moltiplicazione da commercializzare;</li> <li>- degli aspetti fitopatologici della certificazione;</li> <li>- del processo produttivo accreditato;</li> <li>- degli obblighi dei fornitori accreditati.</li> </ul> | <p>DECRETO 27 Settembre 2007 - Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati (GU n. 278 del 29-11-2007)</p> |

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Vito Sinatra)